



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;

VISTA il Decreto Ministeriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTA l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 624 del 27 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020;

VISTO il Decreto-legge del 7 ottobre 2020, n. 125, “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;

VISTI tutti gli atti e i provvedimenti adottati dall'Ateneo sia durante la fase di lockdown, sia durante la fase 2, come pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla sezione “Coronavirus: misure urgenti per la comunità universitaria”;

RICHIAMATE tutte le premesse normative di tali provvedimenti;

CONSIDERATA la Determinazione del 7 settembre 2020, che ha introdotto il *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3* con validità dal 16 settembre 2020 sino al 15 ottobre 2020;

CONSIDERATE le Determinazioni del 15 settembre 2020 e del 22 settembre 2020, a integrazione del *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3* con validità dal 16 settembre 2020 sino al 15 ottobre 2020;

CONSIDERATA la Determinazione del 14 ottobre 2020, che ha prorogato il *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3* con validità dal 16 ottobre 2020 sino al 30 novembre 2020;

DETERMINA

la modifica, a partire dal 2 novembre 2020, del Piano Straordinario *Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3*, la cui validità è contestualmente



prorogata, nelle modalità disciplinate dalla presente Determinazione, sino al 31 dicembre 2020, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile potrà essere effettuato, nel periodo compreso tra il 2 novembre e il 31 dicembre 2020, nella percentuale massima del 75% del personale che svolge attività che possono essere eseguite in modalità agile.

I/le responsabili di struttura garantiscono, sulla base delle comunicazioni inviate alla Direzione Risorse Umane in merito all'organizzazione del lavoro della struttura, l'ottimale presidio della stessa attraverso la pianificazione delle presenze ed eventuale rotazione del personale che svolge attività che possono essere eseguite in modalità agile, in linea con le percentuali definite nella misura massima del 75% di lavoro in modalità agile.

Il personale disabile che rientri nelle casistiche previste della legge 104, art. 3, comma 1 e 3, accederà prioritariamente al lavoro agile. I/le responsabili dovranno altresì considerare preliminarmente, ai fini dell'organizzazione del lavoro in presenza, le esigenze del personale in condizione di fragilità, in stato di gravidanza, i genitori di minori di 14 anni e coloro che prestano assistenza a familiari cui è stata riconosciuta la gravità dell'handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104/92.

L'attività in modalità agile potrà essere svolta per valori di intere giornate.

Il presente provvedimento ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti emanati dalle competenti Autorità.

I provvedimenti adottati si intendono validi ed efficaci fino a contraria disposizione.

Milano, 29 ottobre 2020

Il Direttore Generale
Roberto Conte